

Tipologia di evento: **Eventi non prevedibili/improvvisi**

AL VERIFICARSI DI UN EVENTO IMPROVVISO O NON PREVEDIBILE SI ATTUANO LE MISURE PER L'EMERGENZA, CON L'AVVIO IMMEDIATO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO.

Le azioni di soccorso si devono sviluppare in tre distinti momenti:

1) ACQUISIZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione contingente ed utile ad identificare:

- limiti dell'area coinvolta dall'evento;
- entità' dei danni e conseguenze relative sulla popolazione, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, sul patrimonio,...;
- necessita' dei fabbisogni immediati e analisi delle priorità';

2) VALUTAZIONE DELL'EVENTO attraverso i dati acquisiti con le ricognizioni e le segnalazioni raccolte, si deve poter arrivare a:

- configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;**
- definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire il migliore livello di coordinamento e gestione dei soccorsi**

3) ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI OPERATIVI

- Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC, organo d'indirizzo);
- Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC, unità operativa di gestione e coordinamento);
- Avvio dei soccorsi tecnici urgenti;
- Delimitazione dell'area colpita;
- Interdizione del traffico stradale e posizionamento dei cancelli;
- Messa in sicurezza delle reti dei servizi;
- Attivazione delle misure di carattere sanitario;
- Raccolta della popolazione a rischio in aree di attesa e successivo trasferimento e sistemazione in aree di ricovero;
- Valutazione delle esigenze di rinforzi;

SEGNALAZIONI

La comunicazione del verificarsi di un evento calamitoso può pervenire:

- **in ore di ufficio**, al Servizio Comunale di Protezione Civile (c/o Uff. Tecnico, Uff. LL.PP.,... ..altro ufficio preposto), direttamente o su indirizzo del Centralino comunale o alla Centrale Operativa della Polizia Locale;
- **in ore di non ufficio**, alla Centrale Operativa della Polizia Locale o direttamente al numero di reperibilità del **ROC** o del **Sindaco**;

da:

- **Strutture di soccorso d'urgenza (V.V.F., 118,112,113,...);**
- **Ufficio Territoriale di Governo (UTG)- Prefettura**
- **Amministrazione Provinciale (Servizio Protezione Civile);**
- **ARPAV;**
- **Gestori delle reti tecnologiche (luce, acqua, gas....);**
- **Polizia Locale;**
- **Privati cittadini;**

Al rilevamento della scossa, viene effettuata dal Sindaco e/o Assessore delegato, per tramite della struttura comunale (Responsabile Operativo Comunale ROC - Ufficio Tecnico-Reperibilità-Polizia Municipale- Volontariato) una prima valutazione dell'evento (gravità, zona ecc.), sulla base di sopralluoghi e verifiche effettuate e da informazioni ricevute.

Il **Sindaco** con il supporto del ROC:

- convoca il CCPC per la valutazione della situazione in atto;
- dispone l'immediata attivazione del COC in tutte le funzioni necessarie;
- Verifica l'attivazione, od attiva, i soccorsi tecnici urgenti (VVF, 118,...);

Il **ROC** sotto la responsabilità del Sindaco:

- Organizza le ricognizioni ed i sopralluoghi per la raccolta dei dati e la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture;
- Procede alla evacuazione delle aree abitate a rischio;
- Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni locali e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione;
- Interessare le strutture ricettive pubbliche ed attivare i piani di evacuazione e le direttive di comportamento (scuole-ospedale-comunità ed industrie);

- Attua la delimitazione delle aree di attesa e quelle di ricovero della popolazione evacuata;
- Assicura alla popolazione evacuata ogni necessaria assistenza (tecnica, logistica, psicologica, socio-assistenziale e sanitaria)
- Richiede la messa in sicurezza delle reti tecnologiche e dei servizi;
- Attiva e mantiene costanti i contatti con gli Enti superiori e con i Comuni limitrofi, per lo scambio di informazioni e dati, per la valutazione dell'evoluzione della situazione e dei provvedimenti adottati;
- Provvede ad inoltrare agli Enti superiori, se del caso, le richieste di uomini e mezzi necessari a poter meglio fronteggiare gli eventi.

Il COC, insediato nella Sala Operativa e costituito dai coordinatori delle Funzioni di Supporto, sotto la direzione del ROC e presieduto dal Sindaco:

- 1) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI: definisce i limiti dell'area colpita, reperendo ed analizzando tutte le informazioni disponibili ed utili al caso, al fine di poter delineare al meglio le caratteristiche dello stesso;
- 2) Funzione CENSIMENTO DANNI-SERVIZI ESSENZIALI-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: utilizzando sia tecnici comunali che personale volontario di PC, accerta l'entità dei danni su popolazione, viabilità, infrastrutture a rete, servizi essenziali, edifici; accerta l'agibilità e piena operatività delle strutture previste quali strutture ricettive di emergenza per la popolazione;
- 3) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI-RISORSE-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI-INFORMAZIONE-ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE-VOLONTARIATO: attuano le prime misure di assistenza e salvaguardia della popolazione colpita; apertura e gestione aree di attesa ed aree di ricovero, gestione dei nuclei familiari evacuati, censimento e gestione dei soggetti "fragili", gestione spostamenti collettivi, fornitura di vitto e materiali per l'alloggio temporaneo, informazione sugli avvenimenti e sui comportamenti da tenere, ecc;
- 4) Funzione SANITA' E VETERINARIA: adotta i provvedimenti di carattere sanitario volti a garantire l'incolumità sia umana che animale;
- 5) Funzione SERVIZI ESSENZIALI: assicura la messa in sicurezza delle reti di servizi (Acqua, luce, gas, fognie e comunicazioni);
- 6) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'- VOLONTARIATO: provvede alla perimetrazione dell'area interessata all'evento, predisponendo posti di blocco, cancelli e presidi atti alla chiusura del traffico sulla viabilità a rischio ed alla sua deviazione, alla gestione dei flussi di evacuazione e di accesso all'area da parte dei soccorsi;
- 7) Funzione INFORMAZIONE: provvede alla continua ed efficace informazione alla popolazione sull'evolvere della situazione e sui comportamenti da tenere, attraverso i mezzi e i canali più idonei;

- 8) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-RISORSE-SERVIZI ESSENZIALI-VOLONTARIATO: verifica l'adeguatezza delle risorse impiegate e disponibili, coordina l'uso delle stesse;
- 9) Funzione SERVIZI ESSENZIALI-TELECOMUNICAZIONI-VOLONTARIATO: coordinano le attività svolte a garantire il ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni, ecc...) facendo ricorso sia alle risorse e competenze in possesso del Comune che di quelle messe a disposizione dalle società di gestione delle reti o dei servizi stessi;
- 10) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato,...);
- 11) Funzione TELECOMUNICAZIONI: garantisce il costante collegamento e flusso di informazioni sia da e verso le aree colpite e gli operatori attivi sullo scenario dell'evento, che da e verso gli Enti superiori (Provincia, Prefettura, Regione) onde consentire la migliore definizione dello stato di avanzamento delle operazioni di soccorso.

STRUTTURE E FUNZIONI DA ATTIVARE E/O ALLERTARE

1) COMUNALI

- UFFICIO TECNICO
- OPERAI COMUNALI (REPERIBILTA')
- POLIZIA MUNICIPALE
- VOLONTARIATO DI PC CONVENZIONATO E NON

2) ESTERNE

- VIGILI DEL FUOCO
- CARABINIERI
- PROVINCIA
- PREFETTURA
- REGIONE

- Attivare subito, per questa fase l'ufficio tecnico, operai comunali, polizia municipale e volontari e carabinieri.

QUESTI DEVONO RECARSI A FARE DEI SOPRALLUOGHI PER VALUTARE LA GRAVITA' DELL'EVENTO E COMUNICARE IN TEMPO REALE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO O AL SINDACO O ASSESSORE DELEGATO QUANTO RILEVATO.

ASSICURARSI CHE I MEZZI DI COMUNICAZIONE (CELLULARI E/O RADIO FUNZIONINO CORRETTAMENTE).

Il responsabile del servizio **ROC** deve comunicare tempestivamente e tenere aggiornati della situazione Provincia , Prefettura e Regione.

IN CASO DI FORTE SCOSSA PASSARE SUBITO ALLA FASE DI ALLARME CON INSEDIAMENTO E ATTIVAZIONE DEL COC!

Se la situazione rilevata ha segnalato uno stato di allarme generale della popolazione, alla quale oltre all'assistenza, deve essere indicato di seguire alcuni precauzioni di base per le successive scosse:

se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- ripararsi sotto tavoli o architravi di porte o vicino a muri portanti
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, con pericolo di ferimento
- dopo la prima scossa uscire allo scoperto, lontano dai cornicioni delle case

se sei all'aperto:

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- evitare fiamme libere
- non avvicinare animali spaventati
- in caso di centri urbani densamente edificati, trovare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- evitare di bere acqua di acquedotto, finché' non si abbia la certezza sulla sua potabilità

tali informazioni devono essere impartite con i mezzi di diffusione più efficaci come: megafoni, altoparlanti, ma anche attraverso la radio e la televisione o volantini.

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO SISMICO

IL SINDACO O SUO DELEGATO

(essendo il sisma evento di tipo sovra comunale garantisce la prima risposta delle prime 24-48 ore in attesa della costituzione del COM)

- Assicura la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al coordinamento provinciale di volontariato di Protezione Civile. In particolare dispongono, attraverso il C.O.C. o il C.O.M., in relazione alla gravità dell'evento ed ai risultati dei censimenti di agibilità degli edifici:
- Organizza in collaborazione con il SUEM 118 il recupero immediato di feriti o vittime prevedendo di allestire adeguati spazi per riconoscimento delle salme e/o camera ardente.
- Assicura mediante polizia municipale e carabinieri corridoi di soccorso
- l'invio di volontari nelle aree di attesa;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
- Coordinano tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto del C.O.M. o del C.O.C.; utilizzando anche il volontariato di Protezione Civile;
- Assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso la S.P.C. - C.O.R. e C.C.S.

- Assicura per il tramite dell'Ufficio Tecnico il supporto all'attività di censimento e verifiche di agibilità.

Nello specifico :

1Provvede ad attivare il COC via telefono o direttamente ed a convocarne riunione presso la sala operativa comunale nel più breve tempo possibile;

2 Contatta Centro Operativo Nazionale di Roma al n° 06/6820265 per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità della scossa.

3 Contatta il responsabile del gruppo comunale di protezione civile chiedendo la più ampia disponibilità di uomini e mezzi;

4 Contatta il COR e informa della situazione;

5 Contatta La consulta provinciale del volontariato e chiede che la disponibilità di uomini e mezzi in caso di bisogno;

6 Contatta e Informa il C.C.S della situazione;

7 Contatta i carabinieri, i vigili del fuoco, la forestale;

8 Contatta i referente delle unità di crisi Locale informandosi della situazione su tutto il territorio.

9 Istituisce un punto d'ascolto e d'informazione in comune in H 24 e emana un comunicato stampa trasmettendolo a tutti i mezzi d'informazione locali sulla situazione aggiornandolo ogni sei ore;

10 Suddivide in zone il territorio e invia le squadre dei volontari a verificare i danni alle strutture, verificando per primi i fabbricati strategici ed i fabbricati ritenuti deboli individuate sulla tavola del rischio sismico allegata al piano comunale;

11 Predisporre i turni di lavoro al personale del COC e chiede al segretario comunale di fare la stessa cosa con i dipendenti della struttura comunale;

12 Una volta fatto il quadro sommario della situazione predisporre le ordinanze di evacuazione dei fabbricati gravemente lesionati;

13 Ordina la verifica di potabilità delle sorgenti a HERA;

14 Predisporre l'allestimento delle aree di accoglienza coperte presenti sul territorio e identificate sul piano comunale , dopo averne verificato l'agibilità;

15 Organizza l'evacuazione dei cittadini rimasti senza tetto per inagibilità dell'abitazione e provvede ad alloggiarli presso le aree di accoglienza coperte, predisponendo un servizio di vettovagliamento mediante le cucine presenti sul territorio gestite dal volontariato o a mezzo ditta specializzata in servizi mensa (CAMPS);

16 Predispone le aree di ammassamento al fine di poter accogliere i volontari della colonna mobile Regionale e della consulta provinciale del volontariato;

17 Predispone il pattugliamento delle aree evacuate per garantire il servizio di sorveglianza alle abitazioni ed ai beni degli evacuati;

18 Chiede l'attivazione del COM;

19 Si mette a disposizione del responsabile del COM per dare supporto logistico ai tecnici della Regione ed ai volontari della consulta provinciale del volontariato;

20 Predispone un gruppo di persone del volontariato locale pronte a fare da guida ai funzionari e ai volontari che vengono dalla Provincia e dalla Regione, in modo da ottimizzare i tempi d'intervento;

21 Predispone nelle unità di crisi locali e in municipio personale qualificato ad aiutare i cittadini a superare il panico;

22 Una volta che i tecnici specializzati della Regione hanno completato il censimento dei fabbricati agibili ed inagibili adegua le ordinanze alla situazione definitiva ed attiva il censimento dei danni;

23 Predispone tutte le operazioni necessarie al superamento dell'emergenza.

DURANTE L'EMERGENZA

al verificarsi di danni alla popolazione ed alle infrastrutture, oltre a darne immediata notizia a regione e prefettura, il sindaco, tramite il COC e su ordine del COM dispone interventi diretti alla popolazione ed interventi di tipo tecnico - organizzativo

nei casi di grandi emergenze, l'entità dei danni sarà sicuramente sopra comunale, se non a livello provinciale ed interprovinciale, pertanto il c.o.c. verrà coordinato dal c.o.m. (centro operativo misto) al quale affluiranno tutti i dati sulle situazioni e le emergenze e dal quale verranno coordinati gli interventi generali di soccorso.

ANCHE SE L'EMERGENZA, IN CASO DI TERREMOTO VIENE GESTITA DAL COM O DA UN ENTE SUPERIORE AL COMUNE, E' INDISPENSABILE UNA PRIMA RISPOSTA ALL'EMERGENZA DA PARTE DELLA STRUTTURA COMUNALE. E' INFATTI NELLE PRIME 24-48 ORE CHE SI POSSONO EVITARE I PROBLEMI PIU' SERI SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE. QUINDI E' INDISPENSABILE ESEGUIRE UNA FASE DI ALLARME NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE DA PARTE DEL COMUNE.

il sindaco dovrà favorire ed affiancare, ove possibile, ogni iniziativa a livello regionale o di prefettura venga attuata nella gestione dell'evento, come le colonne mobili di soccorso, prevedendo già la zona di ammassamento.

ASL E ARPAV verificheranno le condizioni generali igienico sanitarie, mediante rilievi e prelievi, utilizzando risorse proprie, straordinarie e del volontariato.

Prevedere emergenza idrica, pertanto disporre servizio alternativo di fornitura dell'acqua.

Il sindaco emana eventuali ordinanze di inagibilità sgombero o demolizione nonché di chiusura edifici pubblici inagibili e non (scuole) e tutti i provvedimenti necessari per superare l'emergenza e garantire i servizi essenziali.

Il Sindaco in collaborazione con ufficio tecnico e COM individua le aree per eventuale allestimento di moduli abitativi.